

Il maestro registra domani al Mercadante il concerto che inaugurerà in streaming il 26 marzo il «Campania teatro festival»
Sala vuota, unici ospiti, collegati da casa, i componenti di un'orchestra giovanile: alla fine delle prove un dialogo con il direttore



PROTAGONISTI
Il maestro Riccardo Muti e, in alto, l'orchestra giovanile Musica Libera Tutti di Scampia



Donatella Longoardi

Riccardo Muti incontrerà i ragazzi dell'orchestra di Scampia. A Napoli per inaugurare il «Campania teatro festival» con l'Orchestra giovanile Cherubini con un concerto in streaming dal teatro Mercadante, il maestro ha deciso di aprire le prove a un gruppo di allievi del progetto Musica Libera Tutti. Ma, date le difficoltà dovute ai rigidi protocolli anticovid, l'incontro si svolgerà virtualmente, via web. L'intera permanenza di Muti in città è infatti blindata. E non poteva che essere blindatissima la prova e la registrazione del concerto previste nella giornata di domani, tutta all'interno del teatro di piazza Municipio dove il musicista s'era recato in visita nel 2009 nel corso di una giornata dedicata alle sedi dello Stabile con sosta al San Ferdinando tra i cimeli di Eduardo.

Questa volta poche possibilità di movimento, in attesa della festa per gli 80 anni in conservatorio a fine luglio. Il maestro non ha voluto però rinunciare all'opportunità di incontrare i giovani del quartiere tanto chiacchierato che rifiutano di essere associati a «Gomorra». E così le telecamere installate in teatro permetteranno ai ragazzi di seguire il la-

Muti e i ragazzi di Scampia: così la Musica Libera Tutti

voro di Muti da casa. Una volta conclusa la prova, si collegheranno via streaming per osservazioni e domande. Un momento di scambio con i giovani di realtà difficili cui il direttore napoletano è abituato per le tante esperienze fatte in giro per il mondo. A Napoli, nel corso della sua ultima performance al San Carlo, il concerto con la Chicago Symphony lo scorso anno, scelse di incontrare gli ospiti dell'istituto di Nisida. Ora l'idea di rivolgersi a una realtà giovanile diversa, quella dei musicisti in erba di Scampia.

«Tra i giovani dell'orchestra c'è l'emozione e la consapevolezza di avere una opportunità forse unica nella vita», spiega Francesca Avitabile, anima del pro-

**A DISTANZA
UNA SCELTA POLITICA
L'INCONTRO
CON I GIOVANI
DEL QUARTIERE
CHE NON VOGLIONO
ESSERE IDENTIFICATI
CON «GOMORRA»**

getto attivo all'interno del centro Hurtado tenuto dai gesuiti dove, tra l'altro, insieme a formazione lavoro e cultura si svolgono queste «pratiche quotidiane per crescere insieme a Scampia a suon di musica» in gran parte sostenute da donazioni e dal lavoro di un gruppo di volontari. I corsi di musica, tutti gratuiti, modellati sulle orchestre giovanili create da Abreu in Venezuela, sono divisi per età. Dai 3 agli 8 anni si svolgono lezioni di approccio globale. Dai 9 in su i ragazzi possono scegliere uno strumento ed entrare in orchestra. «Molte famiglie, all'inizio, chiedono di far suonare solo chitarra, pianoforte e percussioni. Poi man mano la consapevolezza dei ragazzi aumenta, si innamorano di uno

**METODO ABREU
AVITABILE, RESPONSABILE
DELL'ENSEMBLE JUNIORES:
«INCITAMENTO PREZIOSO
ALLE NOSTRE PRATICHE
PER CRESCERE INSIEME
IN PERIFERIA AL SUONO
DELLE SETTE NOTE»**

strumento e scelgono di studiarlo, diamo loro in comodato violini, viole, trombe e corni in modo da formare un organico da concerto», spiega la professoressa Avitabile, insegnante di scienze naturali diventata «musicista» per passione nel corso di questa attività che dal 2011 ad oggi ha coinvolto più di cento ragazzi.

Tanti hanno proseguito gli studi in licei musicali e al conservatorio e tornano ora in veste di docenti o di collaboratori per insegnare i più piccoli. Alcuni di loro saranno tra gli ammessi alla lezione di Muti che eseguirà la sinfonia n. 9 di Schubert, la «Grande», e la sinfonia da «I due Figaro» di Mercadante. Un omaggio al musicista di Altamura cui Napoli ha intitolato l'antico Teatro del Fondo a 150 anni dalla morte. Omaggio che Muti aveva previsto per il suo concerto al San Carlo del novembre scorso, poi cancellato. E che ora diventa possibile grazie al «Campania teatro festival» guidato da Ruggero Cappuccio che ha scelto di aprire il programma 2021 proprio con Muti e i giovani della Cherubini, l'ensemble di formazione creato quindici anni fa dal maestro per accogliere i migliori allievi dei conservatori italiani e avviarli alla vita professionale. Un gruppo sempre in mutazione (non vi si può rimanere più di tre anni) col quale Muti in questi giorni è in tournée tra Nord e Sud. Il via a Bergamo la scorsa settimana, domani Napoli, il 21 Palermo dove al musicista sarà offerta anche la cittadinanza onoraria.

L'evento di Napoli, realizzato in collaborazione con RmMusic, sarà disponibile on line il 26 marzo su Ansa.it, ravennafestival.it, live.napoliteatrofestival.it e cultura.regione.campania.it. Questa sera, invece, (ore 20) dopo il «Così fan tutte» dal Regio di Torino il maestro dirige musiche di Verdi (streaming su www.teatroregio.torino.it): sinfonia da «Giovanna d'Arco» e, da Quattro pezzi sacri per coro e orchestra, Stabat Mater e Te Deum, solista Elconora Buratto.